



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Agordina "Armando – Tama – Da Roit"

---



## RELAZIONE ESCURSIONE A CIMA JURIBRUTTO

7 Agosto 2016

Una splendida giornata di sole ha accolto le 12 persone che la mattina di domenica 7 agosto si sono ritrovate davanti alla sede della Sezione Agordina del Cai per partecipare all'escursione che vedeva come mèta la Cima Juribrutto m.2697. Punto di partenza e arrivo della nostra uscita, il Passo S. Pellegrino. Da qui con passo tranquillo, l'allegra comitiva si è incamminata tra i verdi pascoli. Dopo un primo tratto pianeggiante, il sentiero si è fatto più ripido fino a risalire il Col delle Palue, postazione italiana dove abbiamo cominciato a scorgere i primi resti di ricoveri e baraccamenti della Grande Guerra. Prima di entrare nelle due gallerie presenti sul colle abbiamo effettuato una breve sosta con la lettura di una toccante lettera scritta alla moglie da un soldato italiano mandato a combattere proprio lì. Una volta ripartiti, salendo verso la forcella il paesaggio è cambiato e i verdi pascoli hanno lasciato posto a un sentiero più stretto che passa dapprima sotto la strapiombante parete di cima Juribrutto per poi unirsi con un altro sentiero che sale dalla valle di S. Pellegrino in un terreno più aperto fino a attraversare un caratteristico circo glaciale cosparso di massi scuri che porta alla forcella Juribrutto. Lasciato il sentiero principale abbiamo seguito i segni bianco-rossi che posti sui grandi lastroni di rocce porfiriche, ci hanno portato alla cima. Da qui, un panorama a 360° sulle cime che ci circondano, il gruppo dei Monzoni-Costabella e Cima d'Uomo, la Marmolada, Sorapis e Antelao, Civetta e Moiazza, Talvena e Schiara, le Pale di S. Martino e i Lagorai, la Paganella e l'Adamello solo per citarne alcune, oltre alle svariate cime sui confini con l'Austria. Dopo la pausa pranzo, che visto le favorevoli condizioni metereologiche si è protratta lungamente... ci siamo incamminati fra resti di trincee e camminamenti verso il Col Margherita, che abbiamo raggiunto in traversata percorrendo l'Alta via della Mariota, sentiero dedicato alla signora Maria Chiochetti di Moena che per tanti anni gestì l'ospizio del Passo S. Pellegrino. Le barzellette e i giochetti di Alessandro, un bambino di Milano in vacanza con la mamma in Valle del Biois, han contribuito a rendere più leggera la discesa che abbiamo effettuato seguendo il tracciato della ripida pista da sci. Banchetto finale di rito, ricco di prelibatezze varie e poi i saluti e l'arrivederci alla prossima escursione. Un giro apparentemente "banale" ma che nei suoi 17 km di sviluppo ci ha fatto scoprire con sorpresa vari ambienti diversificati rispetto a quelli invernali ai quali i più erano abituati avendo frequentato queste zone solo con sci o caspe. Un ringraziamento ai partecipanti e ai miei "tutor" Anna e Dario.

Fabiana